

Gli Occhi di Argo  
ti invita a  
**Il Cielo in una...  
Stronza  
V Edizione**

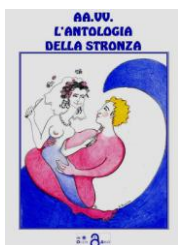
Serata di Premiazione  
**Sabato ... Novembre 2012  
ore 18,00**

presso  
l'Azienda Vinicola  
**Marino**

[www.vinimarinno.it](http://www.vinimarinno.it)

Via Fontana Saracena - Moio  
84043 - Agropoli (Salerno)  
Parco del Cilento

Eccoci alla serata finale della quinta edizione del concorso per micro-racconti umoristici. **Vieni anche tu a trascorrere un pomeriggio all'insegna del divertimento!** Saranno letti e votati i dieci racconti finalisti e sarà presentata l'Antologia che raccoglie tutti i racconti partecipanti.



Disegno in copertina di  
Angela Buccino

**Al termine della manifestazione  
ci sarà una degustazione offerta  
dall'Azienda Marino.**



*Scintille, Lucciole*

Schioccano allegre nel camino,  
rumorose scintille schizzano  
da ciocchi invernali,  
rapide, incandescenti,  
come meteore attraversano l'aria  
e si spengono in un respiro.

Dal fragore degli scoppi  
di colorati fuochi d'artificio,  
figlie di magica polvere pirica,  
piovono dal cielo  
lacrime colorate d'arcobaleno,  
ricadono, scemano  
e si perdono nell'ombra.

Nella calura delle notti estive,  
accompagnate da insistenti  
concerti di grilli,  
volano silenziose stelle di prato,  
piccole costellazioni mobili,  
modeste scintille intermittenti.  
Fluttuano nell'ombra,  
si nascondono tra arbusti, si perdono  
nel giallo della luna piena  
intrappolata sull'orizzonte  
dalle nere fronde del salice.  
Ma sempre ricompaiono:  
mute compagne, delicate,  
eppure per ore ci affiancano  
mentre nel buio  
cerchiamo sollievo  
all'afa del giorno trascorso.

**Maria Grazia Lupetti**  
[grazia.lupo@libero.it](mailto:grazia.lupo@libero.it)



*"Insanabile noia"*

Vedo una luce, un fuoco che mi divora...  
un paesaggio grigio che mi attornia,  
un dolore per un unico pensiero.  
Sento l'ansia riflessa nel cielo,  
nel mondo di ora...  
Un pianto di sangue che adorna  
una vita ormai senza polso.  
Percepisco il peso del mare  
che mi percuote, uno scorpione  
che nel cuore si annida.  
Son essi, una corona d'amore,  
un letto di un ferito,  
ove, insonne, io sogno  
la presenza tua,  
tra le rovine del mio cuore inabissato.  
Cerco in me il culmine della prudenza.  
Trovo il tuo cuore in una valle  
distesa di veleno e passioni,  
e di un'amara coscienza,  
ove ineffabili paure,  
sostituiscono indescrivibili emozioni.  
In questa travagliata battaglia  
non è tanto l'amore della vita,  
quanto quello della morte  
a farmi perdurare.  
Questa "insanabile noia"  
è tutt'altro che un male di poco conto:  
imprime sul volto mera disperazione.  
Per essa, avidamente gli uomini

[si cercano:

non vogliono dare ordini  
ma trovare la veridicità  
e la sincerità dell'amore.

**Isabella Faggiano**  
8/12/2002



**2mila Segnalibri**

GLI  
OCCHI



di  
ARGO  
Editore



**Pin-up di Tania Gallone**  
[puccella@live.it](mailto:puccella@live.it)

**"CONCORSO"**

Inviaci  
un **racconto** (max 1800 battute)  
o una **poesia** (max 30 versi).  
La partecipazione è gratuita.  
Contributo solo per i testi selezionati di  
15,00 euro per la pubblicazione su  
**"I 2MILA SEGNALIBRI"**.

Numero 26 - Novembre 2012  
**BEN 2000 COPIE CARTACEE  
DISTRIBUITE IN TUTT'ITALIA!**

**Contatti: 0974 823315 - 3292037317**  
e-mail: [occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it)  
Blog: [www.occhidiargo.blogspot.com](http://www.occhidiargo.blogspot.com)

Supplemento a **"Davvero!"**  
Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania  
n° 78/96  
Direttore Responsabile **Vito Rizzo**



## Camera 120 poesie haiku

Crepe di luna.  
Guardami attraverso.  
Il peso del tempo.

Rebecca.  
Dondola la culla  
un angelo

Cinghie.  
Nell'amore il tuo urlo.  
Scuote la luna.

Una gardenia.  
La festa dei tuoi occhi.  
Neve d'aprile.

Eccessiva.  
La tua bocca indecente.  
Inclina il cielo.

- Ps. Scusami  
S'incrina il cristallo  
del tempo

Una farfalla  
sul bianco marmo.  
È colore

Monica Fiorentino  
[angelo.dicarta@libero.it](mailto:angelo.dicarta@libero.it)

## Il filosofo sognatore

Fresca la notte che ti vide  
in un guscio di noce  
scivolare nell'immensa goccia  
e levare le rande per seguire  
il volo del cerilo verso l'ignoto porto...



Nel germoglio dell'alba  
il meraviglioso risveglio...

E al soffiare sul lume  
in un rivolo che sfuma,  
credimi, non era un sogno.

Ad Alberto

Elena Piccinini  
[ipaziaelena67@gmail.com](mailto:ipaziaelena67@gmail.com)

## LIBRI SUI SEGNALIBRI CONCORSO PER LIBRI EDITI

Invia una copia del tuo libro a  
Francesco Sicilia  
Via C. Giordano, 23  
Scala A Interno 7  
84043 Agropoli (SA)

e all'indirizzo e-mail:  
[occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it) un testo (max  
500 battute spazi inclusi) contenente il ti-  
tolo e prezzo del libro, una breve presen-  
tazione e un'immagine della copertina. Se  
il libro inviato sarà selezionato lo pubbli-  
cizzeremo su I 2MILA SEGNALIBRI per la  
durata richiesta. E bisognerà, solo se il  
libro è stato scelto, versare un contributo  
di: 15.00 euro per un mese; 30.00 euro  
per 3 mesi; 50.00 euro per 6 mesi; 90.00  
euro per un anno. Il libro selezionato sarà  
pubblicato e distribuito in tutt'Italia ogni  
mese su **2000 copie cartacee** monocolo-  
re; 40 riproduzioni su carta del Segnalibro  
saranno inviate a casa tramite posta (il  
primo mese) e il file in pdf a colori sarà  
inviato tramite e-mail da *Gli Occhi di Argo*  
ad oltre **3500 contatti!**

**VOU PUBBLICARE ANCHE  
TU SUL SEGNALIBRO?  
LEGGI QUI  
I BANDI DI CONCORSO  
PER PARTECIPARE!**

### "I 2MILA SEGNALIBRI"

Invia a: [occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it)  
un **racconto** (max 1800 battute) o  
una **poesia** (max 30 versi).

La partecipazione è gratuita.  
Contributo solo per la pubblicazione  
dei testi vincitori di 15,00 euro.  
I testi selezionati saranno pubblicati e di-  
stribuiti in tutt'Italia per un mese su  
**2000 copie cartacee**  
monocolore; **40 riproduzioni** su carta del  
Segnalibro saranno inviate a casa tramite  
posta e il file in pdf a colori sarà inviato  
tramite e-mail da *Gli occhi di Argo* ad oltre  
**3500 contatti!**



Lune e stelle  
Non s'accessero quella notte;  
Il cielo accarezzò la terra  
e si sporcò di vita;  
Poi a lungo pianse lacrime di neve  
E su ogni cosa posò  
Candido velo da sposa;  
Un silenzio amico,  
Tutto illuse,  
Tutto consolò.

Lunga, trepidante attesa  
Scandì allora il tempo,  
Sciolse nodi di languore,  
Pizzicò il mio cuore,  
E fu un po' gioia e un po' dolore.

Ma rosea aurora  
Accolse il tuo primo vagito:  
Un osanna alla luce!

Piccola,  
lo ti ho già cullato  
Nei miei sogni più belli.  
Vivrai vita buona;  
Splendide primavere  
Sbocceranno a lungo per te,  
Su fertile terra  
O su pietoso, candido  
Manto di neve.

Mirta De Riz  
[mirta-deriz@libero.it](mailto:mirta-deriz@libero.it)

### Grande novità! Pubblicizza sul Segnalibro il tuo sito o blog artistico!

Ogni mese un'intera colonna dedicata, a  
cura della redazione, con info particola-  
reggiate sui contenuti e sui contatti. Invia  
una richiesta a: [occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it)  
Se accettata, il contributo richiesto è di  
15,00 euro per un mese, 35,00 per tre  
mesi, 60,00 euro per sei mesi, 100,00 eu-  
ro per un anno.



## l'Agropolese Te scapo comm'a 'n'alice di Vito Rizzo

È tutta una questione di  
testa. Se 'a capa n'è

'bbona, vuol dire che la colpa delle cose  
più o meno assurde che si fanno risiede  
nel cervello. Di chi fa cose astruse, si dice  
che 'a capa nun ll'aiuta. Eppure ci sono  
due scuole di pensiero. Secondo alcuni 'a  
capa n'adda soffrire, non bisogna strugger-  
si per decidere se fare o meno una cosa,  
meglio agire d'istinto; secondo altri alle  
volte serve riflettere prima di agire: *meglio  
evità 'ncapate*.

La 'ncapata, infatti, può avere tanti risvolti:  
si dice per una sbandata sentimentale,  
quando non ci si riesce a togliere qualcu-  
na/o dalla testa e la/lo si pensa in maniera  
ossessiva; si dice metaforicamente per un  
incidente (di percorso), come sbattere  
(con la testa) contro un ostacolo insor-  
montabile; lo si dice anche non metafori-  
camente per un incidente (stradale): s'è  
*iuato a ncapà int'u muro/int'a cunetta/int'a  
n'u palo*.

'A capa serve anche per minacciare: dal  
più classico *te taglio 'a capa* o il più brus-  
co *te stacc'a capa*, ti privo cioè di una  
parte vitale (più o meno usata, ma vitale),  
al più autoctono *te scapo comm'a 'n'alice*,  
si circostanziano cioè le modalità in cui si  
interviene applicando all'individuo la stes-  
sa tecnica che si usa per mangiare le alici,  
staccandogli la testa e mangiando il resto.  
Una curiosità: mentre nel dialetto agropo-  
lese l'incontro tra la "a" dell'articolo e della  
parola, avviene con un'elisione a danno  
dell'articolo: 'n'alice; nel dialetto pugliese,  
si verifica un'afèresi, cade cioè la "a" del  
pesce: 'na l'ice.

Quando infine in un gruppo non si riesce a  
prendere una decisione, si dirà che ci so-  
no troppe *cape*, ma se è una singola per-  
sona che non afferra i concetti che le ven-  
gono comunicati, il problema sarà sì 're  
*capa, ma pecchè...nun ce cape*, non gli  
entra (in testa).

[studiolegale@vitorizzo.eu](mailto:studiolegale@vitorizzo.eu)

## Naviga la notte

di Annalisa Miceli

Nella policromia dell'amore, c'è l'*amourbleu*, l'amore azzurro, un cielo spezzato dai fulmini che diventa rosso di tristezza e piange violentemente ghiaccio che affonda anche il mare. Così è l'amore che finisce, e così è finito quello tra Orso e Candida. Lei, per dimenticare la voce irruente di lui, se n'era andata lontano con la sua auto. Vagava di notte, tra salici e pini, poi, all'improvviso, all'ultima curva insabbiata di ricordi, sente le carezze dell'erba che le sfiorano le gambe. Si ferma di colpo, spegne tutti i rumori del suo caotico andare, e assorbe subito tutta la passione d'autunno. Una quercia la stava guardando con gli occhi vispi di due usignoli che sembravano aprire, sui rami, il sipario di un teatro di foglie con l'intonazione sovrana del vento. Candida sorrise. Ogni suo sorriso era un debutto. Una prima di viole scolpite nei disegni delle stelle. Sopra l'altare del mare, una barchetta di luna navigava tra alghe d'emozioni e traghettava il tempo delle sue ansie, nel blu di un cielo complice che chiedeva ai sogni di sporcare la terra con cascate di speranza. Naufrago, rispose lento lo sciabordio di onde cullate dalla voce di un solitario grillo, che seduto su un detrito di gioia, aspettava l'alba per dormire nell'abbraccio del sole. Intanto, le ore accesero il tenore del gelsomino e i soprani della malva e del bergamotto. La brezza di mare, sfiorò con le sue dita, la pelle del buio di Candida e si fermò sulla soglia della sua mente confusa: non voleva scendere nel sentiero logorato dagli orsi. Tra le sue mani corteggiate dalle orchidee, volteggiava l'estate: la stava invitando a creare un nuovo ballo d'amore. Candida guardò per l'ultima volta quel tempo in sosta, indeciso tra andare o tornare, e incise lì, tra sguallii di sogni delusi e petali di luna illusa, l'assenza di Orso, che divenne una muta melodia nel colmo della notte.

[lispoetry@virgilio.it](mailto:lispoetry@virgilio.it)

## Andrea

Piedi scalzi e passi lenti,  
Poche parole e preziosi sussurri,  
Presenza costante eppur mai

[ invadente,

Visitatore del mondo sognante.

Una valigia di sogni,

Il sorriso sul volto,

Un Buongiorno al mondo,

Un Grazie alla sua umanità.

Quel giorno crudele intriso di male,

La strada divenne sterrata,

prese un nome meschino,

Ti mise alla prova senza mostrare pietà.

Fu lotta incessante,

Salita e caduta,

Immutabile il tempo,

Furibondo il vento.

Piedi scalzi e passi lenti,

Poche parole e preziosi sussurri,

divieni presenza costante completamente

[ invadente,

Ora sei abitante di un mondo sognante.

Valentina Borella

[borella.valentina@gmail.com](mailto:borella.valentina@gmail.com)

Raffaele Montefusco

LA CASA DI MODA

Casa editrice

Apollo Edizioni

Bisignano, Cosenza

[www.apolloedizioni.it](http://www.apolloedizioni.it)

Formato 15x21

144 pagine

ISBN 978-88-906325-4-9

Euro 15,00



Un commissario speciale,

un ricco pescatore che fa l'investigatore per hobby, un misterioso atelier, una serie di delitti, una banda di trafficanti di droga e sullo sfondo Genova col suo mare. Questi sono gli ingredienti del poliziesco **La Casa di Moda**. Un libro intenso e piacevole dove gli episodi si susseguono incalzanti.

Si scopre una Genova inusuale, piena di profumi e sapori, con piccoli ristoranti, dove il mangiare è un piacere e il vino fa per un momento dimenticare tutti i dispiaceri.

Per info e ordini:

[rmontefu0475@hotmail.com](mailto:rmontefu0475@hotmail.com)

## Il Piacere Di Leggere

IL CASTELLO BIANCO

di Orhan Pamuk

La conciliazione degli opposti è stato, è e sarà uno dei temi di maggiore speculazione nei vari campi dello scibile.

Da sempre il doppio, il diverso da sé, insomma l'ALTRO è oggetto di interesse per quanti si cimentano nello studio dell'intima essenza dell'uomo. La tematica, inevitabilmente, attrae e nel contempo respinge, in una ambivalenza di sentimenti facile da sperimentare, ma che comunque affascina. La mitologia, la storia, la letteratura e altre discipline ci portano non pochi esempi di contrapposizione, che allontanano e al contempo misteriosamente avvicinano gli opposti. Seguendo un percorso ideale nel labirinto intricato della trama ho seguito il filo di Arianna della mia curiosità. Mi sono addentrato con il dovuto rispetto in un arcipelago di conoscenze, tra isole e scogli, in un mare spesso burrascoso. Ho conosciuto e amato protagonisti assoluti e personaggi minori, sollevando quel velo di bruma che li copriva.

Il piacere di ritrovarli nella loro intima essenza e di rinvenire elementi comuni nel loro impegno è stata la vera scoperta di un viaggio meraviglioso intrapreso per mera curiosità, ma proseguito con estremo piacere.

Giuseppe Salzano

[www.giuseppesalzano.it](http://www.giuseppesalzano.it)

## Gli Occhi di Argo

vi invita a

LIBRIAMOCI

Domenica 18 novembre ore 18,30

L'appuntamento è da Keramos

Via Luisa Sanfelice – Via Frank Zappa  
(doppio ingresso) Agropoli (SA)

Sani Equi Libri

Incontri cadenzati a cura di

Giuseppe Salzano e Anna Giordano

Il secondo appuntamento della rassegna è dedicato all'affascinante tema del "doppio", degli "opposti", e il libro scelto è «Il castello bianco» di Orhan Pamuk.

Per info: [occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it)

## Verso la Prima Fiera «L'Incantesimo del Libro»!

Sono moltissime le adesioni (di case editrici e di singoli autori) giunte alla Prima Fiera «L'Incantesimo del Libro», che si terrà ad Agropoli (SA) dal 28 dicembre al 3 gennaio. Questa nuova vetrina dell'editoria vuole "portare i libri ai lettori" attraverso l'esposizione ma anche con una serie di eventi di qualità pensati per una promozione davvero efficace: presentazioni, reading, attività promozionali mirate, spettacoli per bambini, ecc.

La stretta collaborazione con il Comune di Agropoli (in particolare con l'Assessore alle Politiche per l'Identità Culturale, Francesco Crispino) e con l'Associazione degli Operatori Turistici di Agropoli, permetterà anche di proporre agli ospiti della nostra cittadina "pacchetti" studiati ad hoc per offrire un soggiorno confortevole.

Sul blog de «Gli Occhi di Argo» ([www.occhidiargo.blogspot.com](http://www.occhidiargo.blogspot.com))

e sul sito degli operatori turistici ([www.vacanze-cilento.com](http://www.vacanze-cilento.com)) saranno man mano disponibili tutti gli aggiornamenti per gli agropolesi e per tutti gli ospiti che vorranno trascorrere qualche piacevole giornata di vacanza sulla splendida costiera cilentana.

Sono previsti ben quattro appuntamenti quotidiani con autori e case editrici provenienti da tutt'Italia. Lo spirito di fondo che anima l'iniziativa è quello di dar spazio a case editrici che realizzano prodotti di alta qualità, ma che trovano poco spazio nei circuiti di distribuzione nazionali. Una visita alla Fiera, quindi, sarà un'ottima occasione per conoscere realtà che non hanno nulla da invidiare ai "grandi marchi", che comunque non mancheranno.

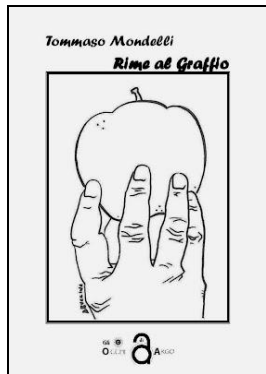
Per qualsiasi richiesta di informazioni:

[occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it)

[gliocchidiargo@gmail.com](mailto:gliocchidiargo@gmail.com)

Infoline 3292037317 - 3395876415

## I libri de Gli Occhi di Argo



### Tommaso Mondelli Rime al Graffio

Disegno in copertina di **Angela Buccino**  
Formato 14,5x21 – 72 pagine  
Copertina in cartoncino rigido - Brossura  
ISBN 978-88-97421-17-7  
Euro 10,00

Rime al graffio. Sono le nuove rime che ci regala Tommaso Mondelli, autore prolifico, vivace, garbato, ma pieno di brio. Non graffio di tigre, feroce e inaspettato, ma graffio di vita, scorticamento lento della nostra pelle e della nostra anima. Graffi sottili che bruciano, e che ridisegnano le mappe del nostro essere nel profondo. Una riflessione sagace sul senso della vita, che senso non ha o di cui non ci è dato sapere. E allora vale forse la pena indagare i grandi misteri dell'esistenza nelle vicende più o meno banali che la tessono giorno dopo giorno, graffio dopo graffio. E ai graffi della vita Mondelli risponde con graffi di penna, in una poesia godibilissima, fresca e ironica. Una poesia che a tratti commuove, e sveglia una sapienza conquistata sul campo di battaglia della vita, senza deroghe né sconti, pagata in contanti, ma vissuta fino in fondo.

**Angela Buccino**

Per contattare l'autore:  
[tommaso.mondelli@yahoo.it](mailto:tommaso.mondelli@yahoo.it)  
Per informazioni e acquisti:  
[occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it)

## I libri de Gli Occhi di Argo



### Alessandro Pedretta questanonèpoesia

Illustrazioni di **Daniela Spoto, Cristina Rizzi Guelfi** e "psychonautfronatlantis"  
Formato 14,5x21 – 94 pagine  
Copertina a colori - Brossura  
ISBN 978-88-97421-25-2  
Euro 12,00

Alessandro Pedretta porta avanti un discorso di negazione/dissacrazione consapevole, nella certezza che occorra "togliere potere" a tutta l'apparenza (compresa quella della parola scritta), per poter poi scavare davvero a fondo, toccando l'essenza. Con la poesia di denuncia è facile cadere nella banalità della volgarità, o persino in un involontario umorismo dovuto a un linguaggio triviale fine e se stesso (in altre parole: Bukowski è molto più complesso e profondo di quanto troppo spesso si creda). Alessandro Pedretta evita queste trappole con particolare bravura, porgendoci immagini capaci di spaziare dalla necessaria partecipazione all'altrettanto necessario distacco dal quotidiano. «questanonèpoesia» chiede al lettore un'attenzione particolare, e lo invita ad una presa di coscienza tutt'altro che scontata.

Per contattare l'autore:  
[illegalesperienza@gmail.com](mailto:illegalesperienza@gmail.com)  
Per informazioni e acquisti:  
[occhidiargo@hotmail.it](mailto:occhidiargo@hotmail.it)



La parola geisha è composta da due caratteri giapponesi: sha, persona, e gei, arte; è l'unione di due kanji che significano "arte" e "persona", quindi "persona esperta nelle belle maniere". La geisha ha sempre rappresentato l'aristocrazia e non è da considerarsi una prostituta; è una professionista nell'arte di intrattenere ed allietare noiose cene d'affari e banchetti. Esiste un preciso rituale al quale deve attenersi: la sua conversazione è attenta ed elegante, deve modulare il respiro, esibire un fisico sottile e slanciato, il volto affilato; le guance devono avere un colore pallido e la voce deve variare la tonalità che spazia dalla malinconia alla vivacità. Il trucco sul volto prevede che la bocca sia ridisegnata in modo che le labbra mostrino rilassatezza e tensione assieme. Gli occhi devono assumere un'espressione che evoca la dolcezza ed una punta di civetteria. Deve calzare sandali con i piedi rigorosamente nudi anche in inverno (elemento fondamentale di seduzione) e vestire con kimono poco appariscenti dai colori delicati ed intonati alla stagione. Il colletto del kimono lascia scoperta la nuca, dettaglio ritenuto sensuale poiché suggerisce una breve apertura sull'intimità del corpo. Per perfezionare le tecniche e sostenere i notevoli costi di abbigliamento e del trucco, si affida all'okiya (casa delle geishe) o ad un danna-san (una sorta di marito facoltoso). Se fornisce prestazioni sessuali, lo fa a sua discrezione o come parte di una relazione duratura. Molte geishe, raggiunta una certa età, sono state spose di uomini facoltosi e di alto livello sociale. Sin dall'antichità, dovendo arrivare vergini al mizuage (il passaggio da ragazza a donna vera), era loro prescritto di non avere relazioni sessuali. Essere geisha è un modo diverso di essere donna, è come essere un gioiello, una cosa rara da ammirare. Il suo lavoro è vendere un sogno, fatto di romanticismo ed esclusiva sontuosità.

**Eufemia Griffio**

<http://ilsussurrodellaluna.eu/>

## La pastiglia

"Caro, ho portato il gatto dal veterinario perché mi pareva che non stesse bene, mangiava pochissimo."

"Ah sì, e che cosa ti ha detto?"

"Il gatto niente, il veterinario mi ha dato una pastiglia, un antinfiammatorio che dobbiamo somministrargli."

"Va bene lo prendo, tu prepari la pastiglia."

"Uh si è nascosto sotto la poltrona ma l'ho afferrato con un po' di fortuna."

"Io allargo la bocca, tu metti la pastiglia."

"Ecco fatto, cioè no, l'ha sputata. Riproviamo ma prima mi disinfecto la mano graffiata e morsicata."

"Il veterinario ha detto di metterla in profondità, proviamo con la cannuccia grande."

"Ottima idea. Io metto la cannuccia in bocca al gatto poi tu soffi quando è ben posizionata."

"Pronti, via. Perché fai quella faccia?"

"Secondo te quella pastiglia può far male ad un essere umano?"

"Non l'avrai mica mangiata tu?"

"Sì, prima di soffiare ho aspirato."

"Prendine un'altra, gliela sciogliamo nella ciotola dell'acqua."

"Contrordine: no, qui c'è scritto che è insolubile."

"Allora mescoliamola nel cibo; vieni bel mio guarda quanta pappa buona per te, che fame abbiamo!"

"Non funziona, ha annusato, poi ha dato uno schiaffo alla ciotola e l'ha rovesciata."

"Proviamo con la siringa senza ago, ben macinata con una goccia d'acqua. Ecco, abbiamo macchiato il divano."

"Faccio una pallina di cibo buono con la pastiglia, poi gliela metto in bocca e speriamo bene."

"Ma dov'è il gatto? È scappato sotto il letto proprio al centro ed è irraggiungibile."

"Basta, ho un'idea brillante: riportiamo le pastiglie al veterinario e ci facciamo dare delle supposte."

**Pietro Rava**  
[clsrava@libero.it](mailto:clsrava@libero.it)

